



# Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 9 – 10/06/22  
Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400  
uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

## Coordinamento nazionale

### FIM FIOM UILM Acciaierie d'Italia

Il giorno 15 giugno 2022, dalle ore 9.00 alle 13.00 Fim, Fiom e Uilm terranno il Coordinamento nazionale unitario Acciaierie d'Italia presso il Consiglio di fabbrica dello stabilimento di Taranto al quale parteciperanno i delegati di tutti i siti del Gruppo Acciaierie d'Italia e dell'Appalto ed interverranno Roberto Benaglia, Segretario generale nazionale FIM, Michele De Palma, Segretario generale nazionale FIOM e Rocco Palombella, Segretario generale nazionale UILM.

## Convocazione al MISE per la vertenza Acciaierie d'Italia

Il MISE ha convocato Acciaierie d'Italia, sindacati, enti locali di Puglia, Piemonte e Liguria ed Invitalia per un incontro in presenza sulla vertenza dell'ex Ilva di Taranto per un incontro da tenersi mercoledì 22 giugno.

Un tavolo che abbiamo atteso a lungo e sollecitato più volte. Spingeremo il confronto affinché sia produttivo, chiedendo, ancora una volta, di affrontare seriamente il piano industriale ed ambientale, non ci accontenteremo di un'ennesima riunione interlocutoria che rinvii ancora la questione del futuro della grande fabbrica insieme a quello di migliaia di lavoratori e un intero territorio.

Il premier Mario Draghi nel suo intervento alla firma a Palazzo Chigi dei primi protocolli per i progetti bandiera del Pnrr con le Regioni ha dichiarato che "il Governo intende riportare l'Ilva a quello che era quando era competitiva, era la più grande acciaieria d'Europa, non possiamo permetterci che non produca ai livelli a cui è capace di fare, a cui produce anche oggi".

Noi rispondiamo condividendo le parole di Rocco Palombella: "Il Governo e il Presidente Draghi passino dagli annunci a fatti concreti sul futuro dell'ex Ilva".

M E T A L M E C C A N I C I



## COORDINAMENTO NAZIONALE RSU ACCIAIERIE D'ITALIA

Intervengono:

**Roberto BENAGLIA**  
segretario generale Fim

**Michele DE PALMA**  
segretario generale Fiom

**Rocco PALOMBELLA**  
segretario generale Uilm

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2022  
SALA DEL CONSIGLIO DI FABBRICA  
ACCIAIERIE D'ITALIA  
TARANTO - ore 9>13

## Borse di studio per studenti pugliesi delle superiori: domanda prorogata sino al 14 giugno

E' stata prorogata sino al 14 giugno 2022 la domanda per richiedere la borsa di studio, del valore di 200 euro, destinata a studentesse e studenti delle scuole superiori per l'anno scolastico 2021/22. I requisiti per ottenere la borsa di studio sono i seguenti: avere la residenza in Puglia; iscrizione e frequenza ad una classe di scuola secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2021/22; Isee del nucleo familiare non superiore a 10.632,94 euro. La domanda deve essere inoltrata da un genitore, da chi rappresenta il minore o dallo studente, se maggiorenne, entro le 12:00 di martedì 14.

## **Progetti riqualificazione lavoratori in CIG a zero ore**

Per lunedì 13 giugno 2022 siamo stati convocati dalla Regione Puglia ad un incontro sui progetti di riqualificazione dei lavoratori in CIG a zero ore. Il tavolo avrà luogo in presenza presso gli uffici dell'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia.

Si tratta di un progetto pilota per la riqualificazione professionale dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore che nella nostra regione comprende, per la maggior parte, lavoratori ex ILVA e che prevede due fasi: la prima di selezione dei percorsi di riqualificazione professionale promossi da enti pubblici ma anche da imprese di natura privata, la seconda di candidatura del singolo lavoratore al percorso prescelto.

Secondo la Regione Puglia è una misura dal carattere sperimentale ed innovativa, per via dell'apertura alle aziende private che potranno candidare i suddetti percorsi e per via della costanza del rapporto di lavoro, durante la frequenza del percorso di riqualificazione, che il lavoratore potrà continuare a mantenere con l'azienda che lo ha posto in cassa integrazione.

Parteciperemo all'incontro per capire e valutare la validità dei progetti promossi.

## **Lavoratori Appalto Acciaierie d'Italia in difficoltà per ritardo pagamenti**

Ancora una volta abbiamo registrato ritardi nei pagamenti ai lavoratori dell'Appalto Acciaierie d'Italia. Questa volta parliamo, nello specifico, delle ditte Idrotecnica srl ed Ettore 1910 srl, dove ormai i ritardi si ripetono da tempo, costringendoci, di concerto con i lavoratori, ad indire uno sciopero ad oltranza di 8 ore che sarebbe dovuto partire giovedì 9 giugno, poiché tali ritardi provocano ai lavoratori gravi disagi economici non più tollerabili.

Le aziende, il giorno seguente, ci hanno scritto impegnandosi, grazie ad un avviso di pagamento da parte della committenza Acciaierie d'Italia, a far partire i bonifici alle maestranze delle somme dovute non appena i soldi fossero arrivati sul conto. Facendo seguito a queste comunicazioni abbiamo sospeso lo sciopero, pronti ad indirlo nuovamente se i pagamenti non venissero accreditati. Continueremo a vigilare sulla risoluzione della problematica.

## **LEONARDO - DIVISIONE AEROSTRUTTURE POSITIVE LE AZIONI DI MITIGAZIONE DEL VUOTO LAVORO ORA OCCORRE CHIAREZZA SULLE PROSPETTIVE INDUSTRIALI**

Si è tenuto ieri a Roma la riunione fra il Coordinamento nazionale delle RSU della Divisione Aerostrutture, alla presenza delle strutture territoriali e delle segreterie nazionali, e la Direzione HR della Divisione Aerostrutture affiancata dalla funzione HR di Corporate. L'incontro di monitoraggio avuto ieri è servito a fare un punto della situazione sugli interventi fino ad ora attuati per attutire l'impatto del vuoto lavoro sui siti della Divisione. La leva maggiormente utilizzata è stata quella degli spostamenti, attraverso prestiti interdivisionali o quella di trasferimenti verso altre Divisioni, come il caso della Divisione Elettronica che ha accolto circa 50 risorse e che potrebbe riceverne ancora. Queste iniziative messe in campo hanno coinvolto 323 lavoratori e hanno visto diminuire la media delle giornate di vuoto lavoro pro capite da 77 a 64. Il percorso prosegue con un altro importante tassello previsto dall'accordo, un piano di crescita professionale (up/reskilling) che potrà interessare una platea di circa 400 lavoratori che, avendone requisiti e caratteristiche, potranno candidarsi a ruoli diversi, mettendo a frutto gli studi fatti. Queste iniziative rappresentano passaggi importanti che ci hanno consentito di alleviare il disagio di questa Divisione e siamo fermamente convinti di aver caratterizzato in modo importante tutte le varie fasi della vertenza. Ancora oggi però, quello che ci preme conoscere con chiarezza e profondità, sono gli avanzamenti del piano industriale, la gestione di fabbisogni ed esigenze collaterali che stanno emergendo, lo sviluppo delle nuove attività e le fasi che preludono alla industrializzazione dei nuovi progetti con i relativi carichi di lavoro. L'accordo per ciò che concerne gli aspetti gestionali sta producendo gli effetti attesi, ma da soli non bastano e da soli non potranno assicurare il rilancio della Divisione. Lo abbiamo detto con chiarezza nel recente passato, la vera sfida da vincere è il lavoro ed è quindi in quella direzione che si deve andare, anche perché non saremo disponibili, visto il contesto di positività del Gruppo Leonardo, a ragionare di ammortizzatori per il 2023. Aspettiamo la riunione di informativa annuale della Divisione Aerostrutture per conoscere tutti gli aspetti mancanti.

## Direttiva europea salario minimo

Il salario minimo è una soglia fissata da ciascuno stato sotto il quale nessun datore di lavoro può scendere nel pagamento delle prestazioni lavorative. Di norma i contratti collettivi fissano queste soglie per ciascuna categoria di lavoratori, purtroppo ad un'enorme fetta di lavoratori manca questo paracadute che scongiura paghe troppo basse. Per questo il salario minimo andrebbe a colmare questo vuoto.

Attualmente il salario minimo è presente solo in 21 paesi su 27 dell'Unione Europea. Sono fuori Italia, Danimarca, Finlandia, Austria, Svezia, Cipro. Le differenze sono notevoli: si va dai 332 euro al mese della Bulgaria ai 2.000 del Lussemburgo. L'idea delle istituzioni europee è di rispettare le diverse tradizioni di welfare dei Ventisette, arrivando però a garantire un tenore di vita dignitoso, a ridurre le disuguaglianze e a mettere un freno ai contratti precari e pirata. Si mira poi a rafforzare il ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva.

La proposta di cui si discute in Italia prevede un reddito minimo tra il 60% ed il 50% del salario medio lordo. Nel solo settore privato, questi due valori corrispondono a 10,59 euro e 7,60, quindi la cifra media è 9 euro l'ora. Questo vuol dire avere salari netti di poco superiori a mille euro al mese.

Gli Stati membri dell'Ue che hanno salari minimi in vigore dovranno stabilire un quadro procedurale per fissare e aggiornare i salari minimi secondo una serie di criteri. Come ha dichiarato la UIL, l'intesa raggiunta in Europa sul salario minimo è un fatto molto positivo, perché definisce uno strumento ulteriore di contrasto al lavoro nero o sottopagato, purché quando si discute di salario minimo si tengano come punto di riferimento i minimi contrattuali. I 9 euro l'ora di cui si parla sono superati dai minimi previsti nei contratti, per questo diciamo che bisogna partire da quelli. Bisogna inserire il salario minimo laddove non si applicano i contratti nazionali.

La promozione ed il rafforzamento della contrattazione collettiva è la strada che abbiamo indicato e che condividiamo. Questo va di pari passo con il dovere di ridare potere d'acquisto a lavoratori e pensionati si passi subito al rinnovo dei contratti scaduti, oltreché alla riduzione del cuneo fiscale e delle tasse per dipendenti e pensionati.

**Dal primo giugno è scattata la seconda tranche di aumenti salariali previsti dal rinnovo contrattuale stipulato il 5 febbraio 2021.**

**👉 come cambiano i minimi contrattuali in base al livello professionale**

<b>CCNL FEDERMECCANICA-ASSISTAL 2021-2024</b>			
<b>#ImpegnoRispettato</b>		<b>#ContrattoRinnovato</b>	
<b>La Uilm informa</b>			
<b>DAL 1° GIUGNO 2022 SONO SCATTATI GLI AUMENTI SALARIALI</b>			
Livelli Prof. CCNL	Minimo in vigore	Aumento dal 1/6/2022	Minimo dal 1/6/2022
D1 (ex 2°)	1.488,89 €	20,18 €	1.509,07 €
D2 (ex 3°)	1.651,07 €	22,38 €	1.673,45 €
C1 (ex 3°S)	1.686,74 €	22,86 €	1.709,60 €
C2 (ex 4°)	1.722,41 €	23,34 €	1.745,75 €
C3 (ex 5°)	1.844,64 €	25,00 €	1.869,64 €
B1 (ex 5°S)	1.977,19 €	26,80 €	2.003,99 €
B2 (ex 6°)	2.121,20 €	28,75 €	2.149,95 €
B3 (ex 7°)	2.368,12 €	32,10 €	2.400,22 €
A1 (ex 7°Q)	2.424,86 €	32,86 €	2.457,72 €

## Il referendum di domenica 12 giugno

Il referendum di domenica 12 giugno riguarda la giustizia e sarà abrogativo, cioè una consultazione popolare per capire se gli italiani vogliono mantenere alcune norme già presenti o le vogliono cancellare dall'ordinamento:

chi vuole mantenere in vigore le leggi attuali deve rispondere **NO** ai quesiti

chi vuole cancellare le leggi attuali deve rispondere **SI** ai quesiti posti nelle schede

E' possibile scegliere di votare anche per uno solo dei quesiti.

Ecco quali sono i cinque quesiti:

### Primo quesito scheda rossa : incandidabilità per i politici condannati

In Italia, chi è condannato in via definitiva per alcuni gravi reati penali non può candidarsi alle elezioni, né assumere cariche pubbliche e, se è già stato eletto, decade.

Se vuoi eliminare l'incandidabilità e l'incompatibilità per i politici condannati vota "sì", altrimenti vota "no".

### Secondo quesito scheda arancione : limitazione delle misure cautelari

Le **misure cautelari** sono provvedimenti – decisi da un giudice – che limitano la libertà di una persona sotto indagine. Alcuni esempi sono la custodia cautelare in carcere e gli arresti domiciliari. Oggi, le misure cautelari possono essere applicate solo in tre casi: se c'è pericolo 1) di fuga, 2) di alterazione di prove e 3) di **ripetizione del reato** (cioè se c'è il rischio che il reato continui ad essere commesso mentre la persona è sotto indagine).

Se vuoi eliminare l'applicabilità delle misure cautelari in caso di ripetizione del reato vota "sì", altrimenti vota "no".

### Terzo quesito scheda gialla : separazione delle carriere nella giustizia

Nel corso della loro vita, i magistrati italiani possono passare più volte dal ruolo di **pubblici ministeri** (cioè coloro che si occupano delle indagini insieme alle forze dell'ordine e svolgono la parte dell'accusa) al ruolo di **giudici** (cioè coloro che emettono le sentenze sulla base delle prove raccolte e del contraddittorio tra l'accusa e la difesa).

Se vuoi che le carriere dei magistrati – giudici e pubblici ministeri – siano separate vota "sì", altrimenti vota "no".

### Quarto quesito scheda grigia : valutazione dei magistrati

In Italia, i magistrati vengono valutati ogni quattro anni sulla base di pareri motivati, ma non vincolanti, dei Consigli giudiziari, istituiti presso ogni Corte d'appello d'Italia. Questi organi sono composti da magistrati, avvocati e professori universitari di diritto, ma soltanto i magistrati possono votare nelle valutazioni professionali degli altri magistrati.

Se vuoi che anche gli avvocati e i professori universitari possano valutare i magistrati vota "sì", altrimenti vota "no".

### Quinto quesito scheda verde : elezione del Consiglio superiore della magistratura

Il Consiglio superiore della magistratura è l'organo di autogoverno della magistratura: ha lo scopo di mantenerla indipendente rispetto agli altri poteri dello Stato e gestisce le assunzioni, i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari dei magistrati. È composto da 24 membri, eletti per un terzo dal Parlamento e per due terzi dai magistrati stessi. Oggi, per candidarsi, è necessario presentare almeno 25 **firme** di altri magistrati a proprio sostegno. Queste firme, oggi, sono quasi sempre fornite col supporto delle varie correnti politiche interne alla magistratura.

Se vuoi eliminare l'obbligo di trovare 25 firme per candidarsi al Consiglio superiore della magistratura vota "sì", altrimenti vota "no".